I dati delle forze dell'ordine

Truffe e assalti ai furgoni I reati al tempo del Covid

In aumento i raggiri per gli acquisti in rete e le rapine ai corrieri

LORENZO GOTTARDO

L'emergenza sanitaria non ha fermato le attività illecite della criminalità. Anzi, ha dato occasione a numerosi malviventi di specializzarsi in nuove forme di furti e di truffe che rischiano di diventare comuni nei mesi a venire. È questo il grido d'allarme lanciato dalle aziende italiane del settore retail e della grande distribuzione organizzata: ci sono alcuni dei più grandi marchi di supermercati, famosi nomi del lusso e della moda, realtà dell'edilizia e bricolage. Nell'ultimo periodo, infatti, le attività commerciali hanno registrato un considerevole aumento negli episodi Orc, che sta per Organised Retail Crime. Per intenderci, quelli che vedono due o più persone accordarsi per derubare, in modo sistematico e ripetitivo, le aziende per poi rivendere illecitamente la merce sottratta.

Parliamo di bande specializzate nello scambio di etichette, nelle intrusioni notturne e nei furti con borse schermate divenute, di recente, ben note alle forze dell'ordine milanesi. Perché, se reati di tipo Orc avvengono praticamente in tutta Italia, la regione più colpita resta la Lombardia staccando, e non di poco, Lazio, Piemonte e Campania: qui, infatti, si è registrato il numero più alto di differenze d'inventario e di perdite economiche per le società, segno che non tutta la merce uscita dai negozi è passata prima alla cassa per essere battuta.

Uno dei tanti furgoni usate dalle varie società per le consegne *(Fotogramma)*

Ma credere che l'Orc si limiti ai classici gruppi organizzati di giovani taccheggiatori che danno l'assalto ai negozi di quartiere, sarebbe un grosso errore. Perché, proprio a causa della mobilità ridotta nel periodo del lockdown e dei maggiori controlli cui viene sottoposta ora la clientela, le bande hanno sperimentato con successo nuovi espedienti illeciti per guadagnare. Per esempio, sono sempre più frequenti le frodi compiute tramite pagamento. Magari effettuando grossi ordini di consegna con carte di credito o bancomat rubati, oppure clonati. Ma c'è anche chi si è specializzato nel furto della merce in transito organizzando agguati per derubare i corrieri prima che portino il loro carico a destinazione. Bottino e modalità d'azione raccontano la natura non occasionale di questa particolare tipologia di reati: i malviventi preferiscono mettere le mani su capi di abbigliamento, alcolici pregiati e prodotti di elettronica perché sono di valore più alto e più facilmente rivendibili. E nel 56 per cento dei crimini, dipendenti e personale della security si sono visti puntare contro un'arma.

Lo scenario descritto nell'ultimo report di Crime&tech – prodotto dal centro Transcrime di Università Cattolica, in collaborazione con Laboratorio per la Sicurezza, che tra lo scorso aprile e maggio ha raccolto e analizzato i dati di 43 aziende operanti nel settore come retailer, gdo e fornitori di servizi di sicurezza – per quanto sia preoccupante offre anche alle società la possibilità di aggiornarsi per rispondere efficacemente alla nuova minaccia. «Il fenomeno Orc, ormai ben noto in tutti i Paesi d'Europa, in Italia è ancora poco conosciuto e spesso viene minimizzato. In realtà l'impatto è rilevante e, nel 64 per cento degli episodi, il valore del bottino supera quello dello scontrino medio nel punto vendita», ha spiegato il professor Marco Dugato, uno degli autori dello studio sui reati Orc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrestato un egiziano

Follia sulla "91" Svuota l'estintore contro l'autista

Il povero autista Atm che si trovava a bordo della linea 91, in transito lungo viale Romagna, non si dimenticherà tanto presto la serata di ieri, e soprattutto il suo incredibile epilogo. Quella che avrebbe dovuto essere una normale corsa in direzione della fermata metropolitana di Piola si è conclusa con un improvviso litigio scoppiato a bordo del mezzo, un estintore è stato vuotato addosso al conducente da uno dei passeggeri e solo l'intervento della polizia è riuscita a bloccare l'esagitato prima che possa compiere altri danni. Questo è il riassunto di quanto andato in scena, poco prima delle 20.50, su un mezzo Atm arrivato alla fermata di largo Rio de Janeiro.

Qui l'attenzione dell'autista 44enne è stata catturata da un diverbio, a voce piuttosto alta, scoppiato alle sue spalle tra un egiziano 23enne e altri due passeggeri (un uomo e una donna) presumibilmente suoi conoscenti e connazionali. Guardando nello specchietto retrovisore il dipendente Atm ha notato che il giovane aveva preso uno degli estintori del mezzo e lo stava armeggiando con la sicura per poi spruzzare il contenuto addosso alla coppia. Allora, per evitare possibili problemi, il conducente ha deciso di intervenire: si è trovato, però, di fronte all'inattesa risposta dell'egiziano che ha subito cambiato obiettivo e svuotato sull'autista la schiuma dell'estintore. Lo show del ragazzo non è terminato così: sceso dal mezzo, dopo essersi armato di un coccio di bottiglia e di un bastone, ha iniziato a minacciare il personale della security Atm. A calmarlo ci ha pensato l'intervento di una pattuglia della polizia che lo ha denunciato per interruzione di pubblico servizio. Il conducente del filobus, vittima del getto di schiuma, è stato ricoverato al Fatebenefratelli in codice verde.

LO. GOT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT NETWORK
ADVERTISING & EXPERIENCES

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ COMMERCIALE LOCALE DI Libero

Roma: 06-492461 Milano: 02-349621 info@sportnetwork.it

Roma: Piazza Indipendenza 11/B-00185 Milano: Via Messina 38 - 20154

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyNiYWEzZjAyMi1mZTRlLTQ4OTYtOTAzNC1iMDhiYmI5OTdjZGEjIyMyMDIwLTA2LTE4VDA5OjQ5OjU3IyMjVkVS